

## **TI\_GERICHTE 14.2007.40 vom 2. Juli 2007**

TI Tribunale d'appello, 2007-07-02, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_14.2007.40](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2007.40)

FR: TI\_GERICHTE 14.2007.40 du 2 juillet 2007

IT: TI\_GERICHTE 14.2007.40 del 2 luglio 2007

### **Regeste**

Appello contro la dichiarazione di fallimento

### **Erwägungen**

#### **E. 1**

a) In virtù dell'art. 174 cpv. 2 LEF l'autorità giudiziaria superiore può annullare la dichiarazione di fallimento se il debitore, impugnando la decisione, rende verosimile la sua solvibilità e prova per mezzo di documenti che nel frattempo: 1) il debito, compresi gli interessi e le spese, è stato estinto; 2) l'importo dovuto è stato depositato presso l'autorità giudiziaria superiore a disposizione del creditore; o che 3) il creditore ha ritirato la domanda di fallimento. L'autorità giudiziaria superiore può considerare fatti e prove nuovi, subentrati dopo la dichiarazione di fallimento (nova autentici o in senso proprio, ossia "echte Nova", in contrapposizione agli pseudonova, ossia "unechte Nova"), solo se risultano adempiuti i presupposti elencati all'art. 174 cpv. 2 n. 1-3 LEF. I nova autentici non vengono considerati d'ufficio, ma è il debitore che li deve espressamente far valere e provare con documenti, sempre che renda verosimile la sua solvibilità. Questa considerazione dei nova in senso proprio da parte dell'autorità giudiziaria superiore ha come scopo di evitare fallimenti senza senso di debitori ancora solvibili. La solvibilità può tra l'altro essere determinata ricorrendo al concetto opposto di insolubilità, concetto noto nella LEF. L'illiquidità deve essere oggettiva. Essa deve impedire al debitore di tacitare i suoi creditori alla scadenza dei loro crediti. Non deve infatti trattarsi di una difficoltà passeggera, il debitore deve bensì trovarsi per un periodo indeterminato in questa situazione. Un indizio di insolubilità può emergere dal numero e dal valore delle esecuzioni pendenti, così come pure da eventuali nuove istanze di fallimento pervenute posteriormente al decreto di fallimento in esame. Anche il fatto di non essere in grado di pagare modesti importi indica insolubilità. La solvibilità deve essere resa verosimile sulla base di riscontri oggettivi, quali giustificativi concernenti pagamenti, estratti bancari, contratti di credito ecc., mentre semplici dichiarazioni del debitore sono insufficienti. Le esigenze poste al debitore per rendere verosimile la sua solvibilità non devono però essere troppo severe. La solvibilità è resa verosimile allorché essa appare più verosimile che l'insolubilità. Dal debitore viene pretesa la produzione, già con l'atto di appello, di estratti dell'Ufficio di esecuzione. La questione della solvibilità influenza infatti pure la decisione sulla concessione dell'effetto sospensivo (Giroud, Basler Kommentar zum SchKG, vol. II, n. 25-26 ad art. 174 LEF; Amonn/Walther, Grundriss des Schuldbetriebs- und Konkursrechts, Berna 2003, § 36 n. 58 p. 294, § 38 n. 14 p. 305; Brönnimann, Novenrecht und Weiterziehung des Entscheides des Konkursgerichtes gemäss Art. 174 E SchKG, p. 446 ss. in Festschrift H.U. Walder, Recht und Rechtsdurchsetzung, Zurigo 1994; SJZ 95 (1999) n. 8 p. 172). b) Dalla ricevuta \_\_\_\_\_ (plico doc. D) emerge che l'esecuzione in oggetto n. \_\_\_\_\_ promossa da

AO 1 è stata saldata il 14 maggio 2007, e quindi posteriormente alla dichiarazione di fallimento, per cui risulta adempito il presupposto previsto all'art. 174 cpv.

## **E. 2**

. L'appello 14 maggio 2007 di AP 1 va pertanto accolto. La tassa di giustizia è posta a carico dell'appellante in ambo le sedi (art. 49 OTLEF), mentre non si assegnano indennità, la parte appellata non avendo presentato osservazioni (art. 62 cpv. 1 OTLEF). Le spese dell'Ufficio Fallimenti sono caricate all'appellante. Per questi motivi, richiamato l'art. 174 LEF pronuncia: I. L'appello 14 maggio 2007 di AP 1, \_\_\_\_\_, è accolto. "1. La dichiarazione di fallimento 9 maggio 2007 pronunciata dalla Segretaria assessore della Pretura \_\_\_\_\_, inc. EF. \_\_\_\_\_ nei confronti di AP 1, è annullata. 2. La tassa di giustizia di prima sede di fr. 80.--, da anticipare come di rito, resta a carico di AP 1 AP 1 Non si assegnano indennità. 3. Le spese dell'Ufficio \_\_\_\_\_, da anticipare come di rito, sono poste a carico di AP 1". II. La tassa di giustizia del presente giudizio di fr. 120.--, già anticipata dall'appellante, resta a carico di AP 1. Non si assegnano indennità. III. Intimazione a: - RA 1; - AO 1, \_\_\_\_\_; - Ufficio \_\_\_\_\_; - Ufficio \_\_\_\_\_; - Ufficio \_\_\_\_\_. - Ufficio del Registro fondiario del Distretto \_\_\_\_\_. Comunicazione alla Pretura \_\_\_\_\_ terzi implicati Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il presidente La segretaria terzi implicati terzi implicati timplicati Contro la presente decisione è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione (art. 72 e segg. LTF). terzi implicati

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.